Discoteche, il Silb a Draghi: “A Capodanno in fumo 200 milioni di euro”

shutterstock-670249444-95f6e624

Una situazione drammatica, che solo in occasione del Capodanno ha visto andare in fumo circa 200 milioni di euro. I vertici del Silb-Fipe riunitisi negli scorsi giorni a Bologna hanno deciso di scrivere una lettera al Presidente del Consiglio, Mario Draghi e ai ministri competenti per sottolineare una volta di più lo stato dell'arte del settore.

“*Nonostante le rassicurazioni avute poche settimane fa sulle nostre attività i locali da ballo e le discoteche italiane sono nuovamente chiusi per decreto con l’attività ferma proprio in uno dei periodi dell’anno maggiormente importanti*", spiega il presidente nazionale dell'Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e di Spettacolo aderente a Fipe-Confcommercio **Maurizio Pasca**.

"*Con le imprese già provate dalle conseguenze di questi due anni di chiusure e restrizioni e con il nuovo stop imposto per le festività natalizie e di Capodanno che ha polverizzato circa 200 milioni di euro mandando **in fumo il 25% del fatturato annuo**, l’unica possibilità di superare questo tracollo è la via dei sostegni ministeriali, congrui e immediati*", si legge nella missiva.

"*Non possiamo più aspettare, né possiamo accontentarci delle briciole come purtroppo già accaduto nel recentissimo passato, con Decreti che promettevano ristori di 25mila euro a impresa e bonifici reali pari ad un terzo. Contiamo molto sull’interesse del premier Draghi e dei ministri competenti. Confidiamo nella loro sensibilità per uscire da una crisi di cui non abbiamo colpe che sta portando le imprese sull’orlo del fallimento, che ha già lasciato **senza occupazione 100mila lavoratori** e che rischia di scrivere la parola fine per un intero settore economico*”.